

**Questo luogo
è accessibile
a tutti.**

Anche alle persone
con disabilità intellettiva.

MUSEO DELLA MEMORIA CARCERARIA



*Percorso tradotto con
l'utilizzo della CAA
(Comunicazione
Aumentativa
Alternativa)*



Visita il sito
progettocomein.it
per saperne di più.

BENVENUTO!

CASTIGLIA



BENVENUTO ALLA CASTIGLIA DI SALUZZO, ANTICA E IMPONENTE DIMORA DEI MARCHESI.



LA COSTRUZIONE DEL CASTELLO E' DATABILE TRA IL 1270 E IL 1286 SU ANTICHE



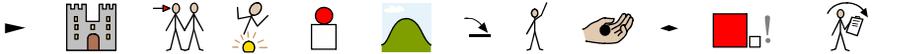
FORTIFICAZIONI, IL NOME POPOLARE CASTIGLIA DERIVA PROBABILMENTE DAL LATINO E



SI RIFERISCE ALL'INSIEME DI EDIFICI FORTIFICATI CHE ESISTEVA PRECEDENTEMENTE.



IL CASTELLO SI TROVA SULLA COLLINA PER POTER AVERE UN MAGGIOR CONTROLLO



SUL TERRITORIO E AVVISTARE I NEMICI.



DURANTE IL CORSO DEL TEMPO, DIVERSI INTERVENTI HANNO MODIFICATO L'ARCHITETTURA DEL



CASTELLO, DIVENTATO UNA DIMORA SIGNORILE CON L'AGGIUNTA DI UNA TORRE CIRCOLARE E



DI UN SECONDO CORTILE PORTICATO PER VOLERE DEI MARCHESI LUDOVICO I E LUDOVICO



II.

LA CONQUISTA FRANCESE DEL MARCHESATO (1549-1588) E LA SUCCESSIVA ANNESSIONE AL



DUCATO DI SAVOIA (1601) CAUSANO LA DECADENZA E IL DEGRADO DELLA CASTIGLIA.



VISTO LO STATO DI ABBANDONO NEL 1825 COMINCIANO I LAVORI PER TRASFORMARE



L'EDIFICIO IN UN CARCERE, FUNZIONE CHE SVOLGE DAL 1828 AL 1992.



I SUOI AMPI LOCALI OGGI OSPITANO IL MUSEO DELLA CIVILTÀ CAVALLERESCA, IL MUSEO



DELLA MEMORIA CARCERARIA, IL LUOGO DEL CONTEMPORANEO CON MOSTRE D'ARTE,



L'ARCHIVIO STORICO DELLA CITTA' E UN RISTORANTE.

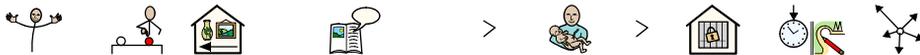


MUSEO DELLA MEMORIA CARCERARIA

MUSEO DELLA MEMORIA CARCERARIA



BENVENUTO! QUESTO MUSEO RACCONTA LA STORIA DELLA NASCITA DEL CARCERE MODERNO, DOVE



I CONDANNATI NON VENGONO SOLO PUNITI MA ANCHE RIEDUCATI. ANCHE LA



CASTIGLIA DOPO ESSERE STATA ABBANDONATA PER MOLTI ANNI VIENE TRASFORMATA



IN PRIGIONE.



IL PERCORSO MUSEALE SI SVILUPPA NELLE ANTICHE CELLE DI ISOLAMENTO. ALL'INTERNO



DELLE PICCOLE CELLE CI SONO MATERIALI E CARTELLONI CHE RACCONTANO DIVERSI TEMI



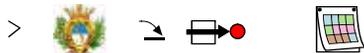
LEGATI AL CARCERE, ALLE TORTURE, ALLA PENA DI MORTE, AI DIRITTI UMANI E REPERTI



CHE RACCONTANO LE VICENDE CHE SI SONO SUSSEGUITE ALL'INTERNO DEL CARCERE



DI SALUZZO PER OLTRE 150 ANNI.



LA NOSTRA VISITA COMINCIA SPOSTANDOCI A DESTRA FINO AL FONDO DELL'ANTICO



TORRIONE, DOVE DIVERSI PANNELLI PRESENTANO LA STORIA E LE VICENDE DI ALCUNI



PRIGIONIERI PER MOTIVI RELIGIOSI O PER MOTIVI POLITICI.



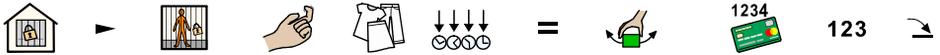
QUI POSSIAMO VEDERE LA RIPRODUZIONE DELL'OPERA "LA RONDA DEI CARCERATI" DI



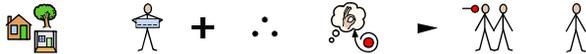
VINCENT VAN GOGH CHE RAPPRESENTA LA DISUMANIZZAZIONE DELL'UOMO ALL'INTERNO DEL



CARCERE: I CARCERATI VENGONO VESTITI SEMPRE UGUALE, USANO DEI CODICI NUMERICI AL



POSTO DEI NOMI E QUINDI PERDONO LA LORO IDENTITA'.



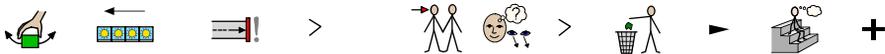
RITORNIAMO INDIETRO NEL CORRIDOIO E NELLA PRIMA CELLA A SINISTRA POSSIAMO VEDERE



UN QUADRO INTITOLATO "ADULT'S GAME" CHE RIPRODUCE TUTTI I TIPI DI PUNIZIONE



USATI IN PASSATO. ALLA FINE DEL 1700 SI CERCA DI ELIMINARE LE PUNIZIONI E



NASCE IL CARCERE MODERNO DOVE SI CERCA DI RIEDUCARE I PRIGIONIERI E



INSEGNARE COMPETENZE LAVORATIVE.



PROSEGUENDO LA NOSTRA VISITA, NELLA CELLA SUCCESSIVA TROVIAMO UNA VETRINA CON



LE SCARPE CHE VENIVANO REALIZZATE NELLE CARCERI, LAVORO INSEGNATO AI PRIGIONIERI.



NELL'ULTIMA CELLA DEL CORRIDOIO SI POSSONO VEDERE LE DIVISE DELLE GUARDIE



(VERDE) E DEI CARCERATI (BIANCA) E LE CHIAVI DELLE CELLE.



NEL CORRIDOIO SI VEDONO ANCHE LOCANDINE E SPEZZONI DI FILM CHE TRATTANO



IL TEMA DELLA PRIGIONIA.



PRIMA DI SVOLTA A SINISTRA PER RITORNARE VERSO L'INGRESSO E' POSSIBILE VEDERE LA



RICOSTRUZIONE DI UNA CELLA DI FINE '800. GLI ARREDI SONO MOLTO POVERI E POCHI:



UN LETTO IN FERRO, UNO SGABELLO IN LEGNO E UNA BROCCA PER LAVARSI.



RITORNANDO INDIETRO E SPOSTANDOCI NELL'ULTIMO CORRIDOIO POSSIAMO VEDERE UNA



SEZIONE CHE RACCONTA LE TORTURE E LA PENA DI MORTE, PURTROPPO ANCORA



PRATICATE IN ALCUNE PARTI DEL MONDO.



DALL'ALTRA PARTE TROVIAMO UN CORRIDOIO MOLTO LUNGO ALLA FINE DEL QUALE INCONTRIAMO



UN ALTRO PERSONAGGIO FAMOSO: IL BRIGANTE FRANCESCO DELPERO. QUI VIENE RACCONTATA



LA SUA VITA. EGLI CONDUCE UNA VITA IRREGOLARE E COMMITTE MOLTI CRIMINI:



VIENE INCARCERATO MOLTE VOLTE, PER DUE VOLTE ANCHE IN CASTIGLIA. TENTA SPESSE



LA FUGA E PER UN PERIODO SI AGGIRA PER IL PIEMONTE NASCONDENDOSI NEI



BOSCHI E SUI MONTI, DIVENTA COSI' UN PERSONAGGIO MOLTO CONOSCIUTO PER LE



SUE MALEFATTE. IN QUESTA CELLA SU UNA PARETE E' POSSIBILE ANCHE VEDERE DEI



SEGNI FATTI DAI CARCERATI PER SEGNARE I GIORNI E I MESI DI RECLUSIONE.



SULLE PARETI DELLA CASTIGLIA SONO STATI TROVATI GRAFFITI E SCRITTE REALIZZATI DAI



DETENUTI. SONO SEGNI DELLA LORO PROTESTA CONTRO IL CARCERE E SIMBOLI DI VOLER



RIAFFERMARE LA PROPRIA IDENTITA'.



UNA VOLTA CONCLUSA LA VISITA, PER USCIRE BISOGNA RISALIRE LA SCALA DA CUI SIAMO



ENTRATI.



Realizzato dai ragazzi del Centro Federica Pelissero di Manta

con il sostegno di



partner di progetto:

